

# **NON LASCIAMOCI INGANNARE...**

Con Nimby, acronimo inglese per “not in my back yard” ovvero “non nel mio cortile”, si indica l’analisi di un atteggiamento di rifiuto verso grandi opere di interesse pubblico (discariche, centrali elettriche, inceneritori, gasdotti...). Nella giornata odierna, presso l’Università degli studi di Teramo, verranno presentati tali studi, ovvero metodi di convincimento e persuasione delle popolazioni locali restie a subire l’effetto impattante di tali opere. Secondo i sostenitori di questa teoria le proteste sono legate a ragioni di mera difesa territoriale. Queste ricerche, in realtà, sono finanziate da padroni e distruttori, utilizzate per convincere le popolazioni locali a subire il peso e le conseguenze nocive di queste opere.

Crediamo che lo studio sul Nimby sia soltanto uno strumento nelle mani di chi ha interessi economici e politici nelle opere, per additare e quindi devalorizzare le contestazioni come forme di difesa egoistica del proprio territorio. In realtà l’opposizione a certe forme invasive di devastazione territoriale non riguarda la salvaguardia del proprio orticello, ma nasce piuttosto dal bisogno di vivere in un mondo che non sia vittima della volontà del mercato e dei mostri che lo stesso ovunque crea.

Lo sviluppo di cui oggi ci parlano in realtà è solo lo sviluppo delle tasche dei relatori presenti e dei loro padroni, perché a noi, nei fatti, rimarranno solo le conseguenze nocive di un territorio devastato che non ha più niente da offrire. Il progresso come noi lo intendiamo è quello al di fuori delle logiche di sfruttamento, che parte dalle reali necessità del popolo e non dalla esigenza di arricchirsi di pochi.

Per questo migliaia di persone si oppongono alla volontà di lor signori. Per questo lo stato ed i suoi guardiani non hanno remore nel perseguire e reprimere chi si oppone. Purtroppo non si contano più le persone indagate, denunciate ed arrestate. A loro e a chiunque lotta contro la devastazione e i devastatori dei territori va tutta la nostra solidarietà e complicità.

## **...OVUNQUE CONTRO LE DEVASTAZIONI E I DEVASTATORI**